



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale PULCARELLI PASTENA

Scuola dell'infanzia- primaria - secondaria di I grado

Via Reola – 80061 – Massa Lubrense (Na) – Tel.: 081/2133923

Cod. meccan. NAIC8D900T – C.F. 90078430635 - Codice Univoco Ufficio UFCW1J



PTOF 2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI-PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4643** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/09/2024** con delibera n. 300*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 120** Attività previste in relazione al PNSD
- 123** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 142** Aspetti generali
- 147** Modello organizzativo
- 152** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 158** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Pulcarelli Pastena", per redigere il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è ispirato all' "Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2022/23-2023/24-2024/25" (Prot.N°4338 del 05/10/2021) redatto dal Dirigente Scolastico, Prof.ssa Patrizia Verde.

Esso viene inteso non solo come documento con il quale l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, bensì come programma in sé completo e coerente di ispirazione culturale, di strutturazione del curriculum, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologica e didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire tutti gli obiettivi generali, comuni a tutte le scuole del territorio italiano, ma anche specifici, che attengono quindi alle sue peculiarità.

L'Istituzione per l'attuazione del suo compito istituzionale si ispira ai seguenti valori:

Centralità dell'alunno

Il senso ultimo della scuola è il successo formativo – sia scolastico che umano – degli allievi: la loro centralità è dunque il criterio fondamentale per orientare le proposte, le scelte didattiche dell'impianto organizzativo. L'azione didattica è costruita a partire dalle esperienze degli allievi che sono un'importante via d'accesso agli apprendimenti e punta a dare a tutti la formazione di base, a recuperare gli svantaggi ed a sviluppare le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.

Uguaglianza nella differenza

Nell'azione formativa, l'uguaglianza va intesa come riconoscimento delle libertà e delle differenze personali, in un progetto unitario che intende accompagnare ciascun ragazzo nel proprio percorso di crescita individuale e vuole evitare che le differenze diventino disuguaglianze.

Sulla base di questo principio la nostra comunità scolastica è impegnata a garantire le pari opportunità di successo formativo, con adeguate scelte organizzative e didattiche e con un'azione educativa capace di valorizzare positivamente le identità di genere, culturali e delle diverse abilità.

Cittadinanza attiva e rispetto delle regole

La promozione di una cittadinanza consapevole è impegno centrale della nostra scuola, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di un cittadino aperto al confronto ed alla partecipazione, consapevole dei



diritti e dei doveri che fondano il vivere sociale, capace di rispettare le regole e di assumersi con responsabilità i compiti che gli spettano. In questa azione, la scuola intende coinvolgere tutte le componenti scolastiche nella definizione di un nuovo e più condiviso patto di corresponsabilità educativa.

Autonomia e legame con il territorio

Le istituzioni scolastiche hanno autonomia didattica, organizzativa e finanziaria e perciò responsabilità diretta circa la qualità del servizio che offrono ai cittadini. Diventa pertanto importante operare in stretta collaborazione con i Comuni e il territorio (servizi socio – sanitari, biblioteche, associazioni...) per ampliare e arricchire l'offerta formativa delle nostre scuole. Questo rapporto va reso più sistematico, per passare dalla collaborazione di oggi a una futura capacità di programmazione comune.

Regolarità e trasparenza

L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità, la continuità e la trasparenza del servizio. Nel rispetto delle competenze di ciascuno, la scuola promuove la responsabilità di tutti alla realizzazione del servizio, attraverso il corretto funzionamento degli organismi collegiali, la semplificazione delle procedure, la tempestività e trasparenza dell'informazione, la puntualità delle pratiche amministrative, la flessibilità, la disponibilità delle risorse e degli spazi.

Cultura del miglioramento

La scuola ha il dovere di controllare sia l'effettiva attuazione del PTOF sia la qualità dei risultati che ottiene. L'attività di valutazione va aperta alla partecipazione di tutti (docenti, Ente locale, studenti, famiglie), deve essere trasparente nei metodi e nella comunicazione degli esiti e deve indurre al miglioramento continuo, cioè a consolidare i punti di forza e a rimuovere le criticità attraverso un percorso di formazione permanente.

Opportunità

I nuclei familiari sono impegnati in varie attività: alberghiere, artigianali, edilizie, agricole, della pesca, impiegati, insegnanti, liberi professionisti. Si tratta di famiglie in cui per la maggior parte entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative per l'intera giornata e il cui livello culturale si sta lentamente innalzando nel tempo, anche se la percentuale di genitori laureati rimane il dato più basso. Questo miglioramento ha sicuramente comportato una modificazione nel modo di vivere la scuola. Infatti i genitori stanno dimostrando negli ultimi tempi una maggiore partecipazione ed una crescente consapevolezza dei bisogni formativi dei propri figli, con richieste sempre più qualificanti,



stimolo per il nostro Istituto di una ricerca di offerte formative sempre piu' differenziate e moderne. Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, oltre a gruppi di studenti di cittadinanza non italiana (il 2% cc).

Vincoli

Il territorio risulta molto esteso e frazionato, con in prevalenza abitazioni unifamiliari che limitano i contatti e l'aggregazione sociale. Gli unici luoghi di incontro sono prevalentemente il centro parrocchiale e la Pro Loco del Comune di Massa Lubrense. E' in costante aumento la comunita' di rumeni, che presentano situazioni familiari precarie e dal punto di vista socioeconomico molto svantaggiate. Un dato caratterizzante e' l'alto numero di assenze di questi alunni, in quanto spesso tutta la famiglia temporaneamente fa ritorno nel luogo di origine e rientra anche dopo molto tempo, a volte anche piu' di trenta giorni. Naturalmente questo lungo periodo di assenze incide sui risultati scolastici di questi alunni, gia' ostacolati talvolta da una non perfetta conoscenza della lingua italiana. A cio' si accompagna la scarsa conoscenza della lingua italiana anche da parte dei genitori, il che aumenta le difficolta' di comunicazione e l'inserimento degli alunni a scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo 'Pulcarelli - Pastena' e' situata nel centro urbano di S. Agata, che e' la frazione piu' popolata del Comune di Massa Lubrense; essa e' fornita di vari servizi: un centro parrocchiale, l'Ufficio Postale, una agenzia bancaria, altri plessi scolastici ed e' ben collegata alle altre frazioni presenti sul territorio comunale che, mancando di spazi sufficienti per attivita' collettive, usufruiscono percio' dei suoi servizi. In questi ultimi anni, grazie alla felice posizione geografica di queste zone, si e' avuto un notevole flusso migratorio di famiglie provenienti da zone limitrofe e da vari paesi europei ed extraeuropei. Tale fenomeno ha incrementato e variegato l'utenza scolastica. Il territorio e' fornito di molte strutture alberghiere e di ristorazione, anche di notevole livello, essendo il turismo la principale fonte economica per le famiglie. L'Ente Locale (Comune) contribuisce versando un contributo minimo per il funzionamento e la realizzazione dei progetti. Molte sono le Associazioni del territorio che collaborano con la scuola, alcune grazie ai finanziamenti del Comune, con vari Progetti che potenziano l'offerta formativa. Un ruolo importante e' svolto anche dall'ASP, un Ente Morale che interviene con supporto finanziario a favore dell'inclusione e degli alunni BES. Una proficua collaborazione e' anche il Protocollo d'Intesa che la scuola ha stipulato con l'AIAS per interventi a favore degli alunni BES.



Vincoli

La maggior parte dei genitori e' impiegata nelle strutture alberghiere e di ristorazione e pertanto il loro impegno lavorativo e' stagionale. Una minoranza e' dedita all'agricoltura e alla pesca e alle attivita' legate al settore terziario. Il territorio non offre risorse utili per la scuola, in quanto mancano una sala cinematografica, teatro, biblioteca....

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo e' composto da quattro plessi distaccati. La sede centrale e' il Plesso Pulcarelli, che ospita la scuola secondaria di primo grado. Esso e' in discrete condizioni sia strutturali che igienico-sanitarie. E' dotato di un'Aula Magna polifunzionale. Le aule sono ariose, dotate di LIM e pc. Ci sono quattro aule laboratorio per le attivita' informatiche, scientifiche, musicali e artistiche e un atelier creativo, con stampante 3D. Al piano terra sono ubicati gli uffici di segreteria, un'aula docenti ed un'aula per lo staff del Dirigente, un'ampia palestra e la cucina. Un secondo plesso ospita la scuola primaria e dell'infanzia di S. Agata. Esso e' in buone condizioni strutturali; e' dotato di aule ampie, tutte dotate di LIM, di un laboratorio di informatica e di una piccola aula-laboratorio/biblioteca. Il plesso di Pastena, dislocato su due livelli, ospita al primo piano la scuola dell'infanzia, al secondo piano la scuola primaria, che e' dotata di un piccolo laboratorio di informatica e di LIM in tutte le aule. Alla scuola dell'infanzia ci sono aule di grandezza media, un salone per le attivita' in comune. Il plesso di Torca ospita su un unico piano sia la scuola dell'infanzia che la primaria; quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Esiste uno spazio esterno per le attivita' sportive. Anche i plessi di Pastena e di Torca sono dotati di cucine. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso la presentazione di progetti MIUR, PON FSE e FESR anche in rete.

Vincoli

Gli arredi scolastici sono spesso usurati e non adeguati alle nuove caratteristiche fisiche degli alunni e poco rispondenti alla nuova normativa in materia di sicurezza. Il plesso di Torca e quello di Pastena Infanzia non sono dotati di alcun tipo di laboratorio didattico. I plessi, essendo dislocati su un territorio abbastanza esteso, non essendo collegati tra di loro, non consentono l'interscambio tra gli alunni per la realizzazione di attivita' comuni, soprattutto perche' mancano risorse disponibili per il trasporto. Le risorse disponibili sono quelle relative al FIS che comunque non riescono a coprire il fabbisogno dell'Istituto. La realizzazione di attivita' di interscambio viene supportata dalla disponibilita' delle famiglie.



Popolazione scolastica

Opportunità:

I plessi dell'Istituto sono dislocati tutti nello stesso territorio comunale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti a livello di Istituto risulta di livello medio alto. L'incidenza delle famiglie svantaggiate non emerge dai dati raccolti anche se presenti nel territorio. La quota di alunni di cittadinanza non italiana dell'Istituto si aggira intorno al 20% della popolazione scolastica. Oltre agli alunni stranieri, l'Istituto accoglie il 5% di alunni disabili e alunni con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Le classi dell'Istituto sono distribuite in 4 plessi nel territorio comunale. Il numero di studenti e di utenti è abbastanza elevato e ciò impone una attenta organizzazione di Istituto. La presenza di alunni stranieri è ben assorbita nel contesto sociale. Oltre agli alunni stranieri, sono presenti nell'Istituto alunni disabili e alunni con bisogni educativi speciali che richiedono attenzioni particolari. Si presenta una carenza di organico ed una mancata accettazione dei genitori di approfondimenti medici per eventuali diagnosi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo "Pulcarelli -Pastena" è situata nel centro urbano di S. Agata, che è il centro più popolato del Comune di Massa Lubrense; è fornito di vari servizi: un centro parrocchiale, l'Ufficio Postale, una agenzia bancaria, altri plessi scolastici ed è ben collegato alle altre frazioni presenti sul territorio comunale, che mancando di spazi sufficienti per attività collettive, usufruiscono perciò dei suoi servizi. In questi ultimi anni, grazie alla felice posizione geografica di queste zone, si è avuto un notevole flusso migratorio di famiglie provenienti da zone limitrofe e da vari paesi europei ed extraeuropei. Tale fenomeno ha incrementato e variegato l'utenza scolastica. Il territorio è fornito di molte strutture alberghiere e di ristorazione, anche di notevole livello, essendo il turismo la principale fonte economica per le famiglie. L'Ente Locale (Comune) contribuisce versando un contributo minimo per il funzionamento e la realizzazione dei progetti.

Vincoli:

La maggior parte dei genitori è impiegata nelle strutture alberghiere e di ristorazione e pertanto il loro impegno lavorativo è stagionale. Una minoranza è dedita all'agricoltura e alla pesca e alle attività legate al settore terziario. Il territorio non offre risorse utili per la scuola, in quanto mancano una sala cinematografica, teatro, biblioteca.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I. C. e' composto da quattro plessi distaccati. La sede centrale e' il Plesso Pulcarelli: ospita la scuola secondaria di primo grado. E' in discrete condizioni strutturali e igienico sanitarie. E' dotato di un'Aula Magna. Le aule sono ariose, dotate di LIM e pc. Ci sono quattro laboratori, un atelier creativo, con stampante e scanner 3D. Al piano terra sono ubicati gli uffici di segreteria, un'aula docenti ed un aula per lo staff del Dirigente, un'ampia palestra. Un secondo plesso ospita la scuola primaria/ infanzia di S. Agata. Esso e' in buone condizioni strutturali; e' dotato di aule abbastanza ampie, tutte con LIM, c'è un piccolo laboratorio di informatica. Il plesso di Pastena, dislocato su due livelli, ospita al primo piano la scuola dell'infanzia, al piano rialzato la scuola primaria. Il plesso è dotato di un piccolo laboratorio di informatica e di LIM in tutte le aule/sezioni. Alla scuola dell'infanzia ci sono aule di grandezza media, un salone per attività in comune, un laboratorio multisensoriale per la stimolazione degli alunni che manifestano disturbi neuro comportamentali. Il plesso di Torca ospita su un unico piano sia la scuola dell'infanzia che la primaria; tutte le aule sono dotate di LIM. Esiste uno spazio esterno per attività sportive.

Vincoli:

Gli arredi scolastici sono spesso usurati e non adeguati alle nuove caratteristiche fisiche degli alunni e poco rispondenti alla nuova normativa in materia di sicurezza. Il plesso di Torca e quello di Pastena Infanzia non sono dotati di alcun tipo di laboratorio didattico. I plessi, essendo dislocati su un territorio abbastanza esteso, non essendo collegati tra di loro, non consentono l'interscambio tra gli alunni per la realizzazione di attività comuni, soprattutto perché mancano risorse disponibili per il trasporto. Le risorse disponibili sono quelle relative al FIS che comunque non riescono a coprire il fabbisogno dell'Istituto La realizzazione di attività di interscambio viene supportata dalla disponibilità delle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto Comprensivo Pulcarelli Pastena lavorano circa 110 dipendenti. La maggioranza dei docenti garantisce stabilità e continuità alla scuola da più di un decennio. Un gruppo di docenti con competenze professionali specifiche contribuisce, anche al di fuori del proprio orario di servizio, alla realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. In seguito alla pandemia da Covid 19 la maggior parte dei docenti si è attivata per garantire agli alunni una didattica a distanza innovativa, mettendo in gioco le proprie competenze anche in forma autonoma.

Vincoli:

L'età media dei docenti è tra i 50 e i 60 anni, il che da un lato assicura una buona esperienza



lavorativa, dall'altro una certa reticenza al cambiamento e all'innovazione, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie multimediali e della didattica laboratoriale. Una minima parte del personale docente possiede certificazioni sia linguistiche che informatiche. Una parte dei docenti è restia a dare la propria disponibilità a partecipare a corsi di formazione, perché spesso delocalizzati rispetto alla sede centrale. Il personale ATA, sia collaboratori scolastici che assistenti amministrativi è soggetto in prevalenza ad una mobilità annuale e la sede del DSGA è tuttora vacante.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI-PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8D900T
Indirizzo	VIA REOLA SNC MASSA LUBRENSE 80061 MASSA LUBRENSE
Telefono	0812133923
Email	NAIC8D900T@istruzione.it
Pec	naic8d900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pulcarellipastena.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA PASTENA-ACQUAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8D902Q
Indirizzo	VIA SAN NICOLA 9 FRAZ. PASTENA-ACQUARA 80061 MASSA LUBRENSE

SCUOLA INFANZIA FRAZ.TORCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8D904T
Indirizzo	VIA GESINE A TORCA, 25/A FRAZ. TORCA 80061



MASSA LUBRENSE

MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8D901X
Indirizzo	VIA GESINE A TORCA MASSA LUBRENSE 80061 MASSA LUBRENSE
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

MASSALUBRENSE PASTENA-ACQUAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8D9032
Indirizzo	VIA S.NICOLA 9 PASTENA ACQUARA 80061 MASSA LUBRENSE
Numero Classi	7
Totale Alunni	103

MASSALUBRENSE -S.AGATA 2 GOLF (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8D9043
Indirizzo	VIA CASA PERELLA, 20 SANT'AGATA 2 GOLF 80064 MASSA LUBRENSE
Numero Classi	11
Totale Alunni	191

PULCARELLI DI SANT'AGATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	NAMM8D901V
Indirizzo	VIA REOLA MASSA LUBRENSE 80061 MASSA LUBRENSE
Numero Classi	12
Totale Alunni	200



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Laboratorio Multisensoriale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25

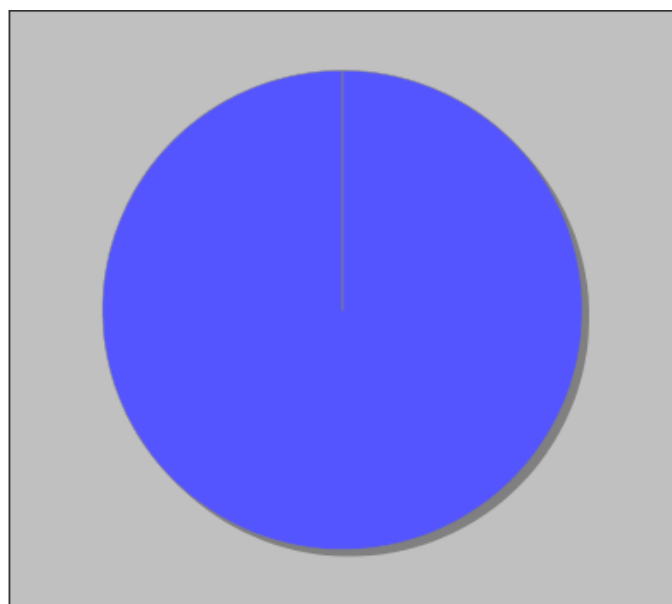


Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	23

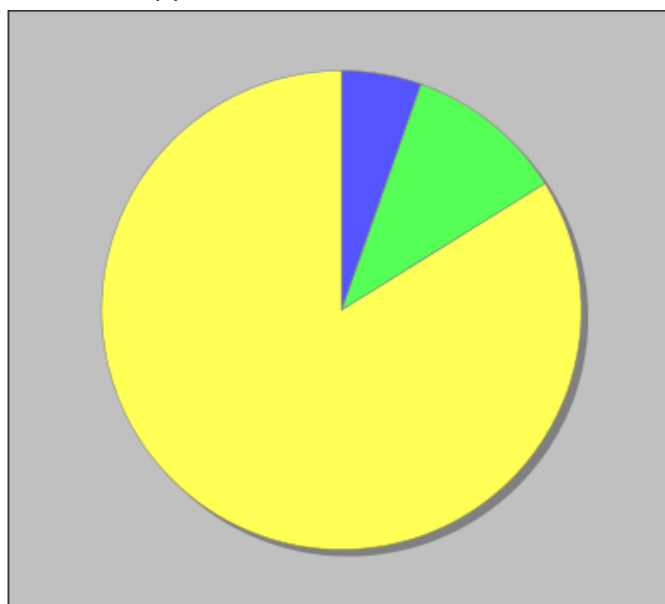
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 93

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 78



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Fin dalla nascita il nostro istituto comprensivo si è posto la finalità di ripensare al modo di fare scuola, ponendo attenzione particolare a:

- capacità di lavorare in team
- personalizzare e differenziare l'offerta formativa realizzare un comune disegno educativo progettuale, attraverso una regia condivisa, che abbia a fondamento una migliore formazione di base delle nuove generazioni, curando una effettiva progressione degli apprendimenti, accrescendo la capacità di prendersi cura delle relazioni, di ascoltare e di comunicare, per “crescere tutti”, per connotare sempre più la nostra istituzione scolastica come una realtà educante e formativa in cui le competenze essenziali che gli alunni acquisiscono non sono il frutto di didattiche di routine, ma di un ambiente di apprendimento piacevole, coinvolgente, operativo, capace di appassionare ed emozionare, che tenga conto dei bisogni e delle particolari attitudini dei nostri giovani;
- crescita emotiva di ciascun alunno: l'incuria dell'emotività o la sua cura a livelli superficiali è il massimo rischio che oggi corre la scuola nel fallimento degli studenti.
- apprendimento significativo, come risposta ai bisogni
- realizzazione di una scuola inclusiva

Pertanto la Mission educativa e formativa della nostra Scuola è:

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni e dunque non il punto di arrivo degli studenti migliori bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

In particolare ci si propone di:

- potenziare e razionalizzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e documentazione dei percorsi di studio in tutte le dimensioni (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- puntare alla massima coerenza tra il curricolo e la certificazione delle competenze in uscita;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza



- europea (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
 - potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti;
 - migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard (puntualità in classe, coerenza nel rispetto delle regole, scrupoloso assolvimento di tutti gli impegni presi);
 - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
 - potenziare le dotazioni tecnologiche nella quantità e nella qualità;
 - migliorare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali;
 - sostenere la formazione e l'aggiornamento;
 - implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
 - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

VISION

La scuola si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

La scuola, dopo aver attentamente analizzato i dati del RAV e gli esiti degli studenti, avverte l'esigenza di portare tutti gli alunni a conseguire la soglia essenziale di conoscenze, competenze e abilità, senza però tralasciare gli interessi di quegli studenti che mostrano maggiori capacità. Ritiene inoltre che, attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e di ambienti di apprendimento più adeguati e rispondenti alle esigenze di alunni "nativi digitali", sia possibile condurre tutti gli allievi ad



un progressivo innalzamento del profitto. Le attività, programmate dai docenti e dai Consigli di classe, saranno finalizzate all'acquisizione di maggiori conoscenze da parte degli allievi che presentano difficoltà e all'incremento delle conoscenze e delle abilità da parte di quelli che conseguono risultati migliori. La scuola, inoltre, nel favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, intende utilizzare una didattica inclusiva che realizzi il passaggio dalla "scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere". Pertanto s'intende realizzare una "buona" scuola, in grado di gestire percorsi che si svolgano con competenza, con alta motivazione, dove gli insegnanti svolgano il loro ruolo formativo con professionalità ed empatia, dove si sappia leggere il presente alla luce delle esperienze del passato e delle innovazioni tecnologiche, dove si dia agli studenti il sapere e la capacità di osservare e di criticare, dove si concepiscano idee e si seguano valori perché la scuola è l'unico laboratorio che può produrre le risorse umane del nostro domani. Solo se non si rinuncia ad educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo.

La nuova offerta formativa, quindi così come delineata dalla legge 107, e in linea con il RAV e il PDM, viene ad essere caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per:

- Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo; □
- ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi; □
- riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse;
- contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; □
- contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide; □
- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

STRATEGIE E MODALITA'

- Rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e cura della revisione del curricolo; □
- reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle



eccellenze; □

- monitoraggio ed intervento tempestivo sulle/sugli alunne/i a rischio, con una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); □
- cura della personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, che veda l'alunno al centro del processo stesso; □
- adozione di strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti, puntando su di essi per il successo formativo; □
- miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie degli obiettivi perseguiti, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione; □
- promozione della condivisione delle regole di convivenza e dell'esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, favorendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici; □
- proposta di percorsi e azioni per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); □
- promozione del coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'imprescindibile alleanza educativa scuola-famiglia.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione percentuale del numero di alunni ammesso, per voto di Consiglio, all'anno successivo. Favorire, al termine della scuola secondaria di I grado, l'innalzamento generalizzato dei risultati degli alunni in uscita.

Traguardo

Riduzione del 10% delle insufficienze disciplinari presentate allo scrutinio finale. Allineare i risultati al termine del primo ciclo agli standard di riferimento, con la riduzione del 10% del numero di studenti delle fasce più basse

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove Invalsi sia alla Scuola Primari che Secondaria di Primo Grado

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni inseriti nei livelli più bassi delle Prove Invalsi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva ai fini dell'inclusione e differenziazione. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

- Implementare la rete relazionale fra tutti i soggetti (scuola, famiglie, stakeholders) coinvolti nell' Inclusione scolastica al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni . Attivare percorsi formativi, anche con soggetti in rete, rivolti a docenti, Ata, alunni , famiglie, stakeholders.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio degli esiti fra i diversi ordini del comprensivo nel proseguo degli studi

Traguardo

Avviare un sistema di monitoraggio sistematico e periodico degli esiti scolastici all'interno e verso l'esterno dell'Istituto comprensivo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ITALIANO.MATEMATICA@INGLESE.IT**

Piano di recupero e potenziamento: migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree di italiano, matematica e inglese (sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing).

Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto.

Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative (Inglese: che mirano a sviluppare le conoscenze e competenze linguistiche definite dal Consiglio d'Europa), criteri, indicatori e prove di verifiche. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire per tutti gli ordini di scuola compiti e prove di realtà interdisciplinari.

Aumentare la collaborazione tra docenti di ordine di scuola per riflettere sulle competenze in entrata e in uscita



Incrementare l'uso delle prove strutturate intermedie nella scuola secondaria di I grado.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor.

Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative

Garantire il buon funzionamento della strumentazione tecnologica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano didattico personalizzato

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni non nativi attraverso attività di laboratorio di Italiano.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni ponte.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione e/o autoformazione sulle didattiche metodologiche innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere attiva e costante il coinvolgimento con famiglie e territorio;

● Percorso n° 2: #Scuola Amica.....

Il percorso progettuale è volto a promuovere negli alunni il senso di appartenenza alla comunità e a sviluppare l'autonomia di gestione dei rapporti civili attraverso il rispetto delle regole. Il progetto prevede la formazione di gruppi educativi con figure di riferimento la cui azione consenta di percepire, ascoltare e comprendere i tanti momenti di difficoltà vissuti dagli allievi.

Paure, tensioni, ansie, incertezze, senso di inadeguatezza, insuccesso scolastico, incapacità di comunicare ... sono sensazioni che, se comprese e canalizzate in un adeguato processo educativo, condiviso con coetanei e adulti, diventano crisi superabili e, invece di sfociare in condizioni di rischio o scorciatoie verso l'illegalità, possono trasformarsi in momenti creativi e propositivi di iniziative ed attività. Il percorso progettuale, articolato su tutte le sezioni e classi della scuola dell' Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado è volto a promuovere negli alunni il senso di appartenenza alla comunità e a sviluppare l' autonomia di gestione dei rapporti civili attraverso il rispetto delle Regole per un periodo triennale.

I contenuti e le modalità di lavoro saranno adeguati alle diverse fasce d'età nell'intento di diffondere e attuare quotidianamente la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la lettura della Carta Costituzionale italiana. Molteplici saranno gli ambiti di intervento comuni come l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili, le iniziative di sportelli per l'ascolto, le iniziative di solidarietà e la valorizzazione degli spazi scolastici, la comunicazione e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, i rapporti con enti ed associazioni del territorio.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano didattico personalizzato

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni non nativi attraverso attività di laboratorio di Italiano.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenere attiva e costante il coinvolgimento con famiglie e territorio;

● **Percorso n° 3: SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE**

Il RAV di Istituto ha evidenziato la necessità di un cambiamento radicale delle modalità di progettazione, di attuazione e di valutazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera. Il problema è, quindi, incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad



esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi, che fungano da esperienza di formazione.

E' necessario quindi creare occasioni di formazione, anche in collaborazione con Enti e Università, in particolare per rafforzare il legame tra tecnologie digitali e innovazione didattica e organizzativa;

Inoltre si rileva l'esigenza di adottare maggiori forme di collaborazione fra il personale con gruppi di lavoro e spazi di condivisione. Vanno programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor.

Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative

Garantire il buon funzionamento della strumentazione tecnologica.

Stimolare e favorire l'uso della tecnologia da parte di tutto il personale (es: attraverso formazione del personale, tutoraggio, autoaggiornamento).



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi di formazione e/autoformazione rivolti alla costruzione di un curriculum verticale basato sulle competenze chiave.

Percorsi di formazione e/o autoformazione sulle didattiche metodologiche innovative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse;

Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;

favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie al fine dell'innovazione didattica;

Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

L'uso sistemico delle tecnologie all'interno di un processo cognitivo consente di promuovere un metodo esperienziale e realizzare una reale comunicazione interattiva all'interno dell'Istituzione e nella rete nella quale è eventualmente inserita. Lo sviluppo degli ambienti di apprendimento è connesso ad un generale potenziamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, per rispondere alle domande di flessibilità dell'educazione nell'era digitale. Il passaggio al digitale di tutti i processi amministrativi scolastici e il potenziamento degli ambienti didattici e laboratoriali aumentano sia il coinvolgimento degli studenti a scuola, favorendone la permanenza nel contesto formativo, migliorando gli ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici ad una didattica progettuale, sia all'adeguata gestione agli spazi di lavoro della segreteria dei docenti. L'Istituto intende promuovere, all'interno del piano triennale e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola digitale (Decreto ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015). La figura dell'Animatore Digitale avrà il ruolo di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, le cui azioni sono già in parte state avviate: didattica con la LIM e tablet, flipped classroom, formazione metodologica e tecnologica dei docenti, attività di workshop dedicate a genitori e studenti, diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché all' inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning.

Ampliare la progettualità già avviata negli anni precedenti in collaborazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso appositi percorsi e laboratori. Promuovere azioni di arricchimento della lingua inglese mediante : un aumento delle ore di inglese nelle prime classi della scuola primaria l'intervento di docenti madrelingua , l'introduzione di una seconda lingua straniera già dalla scuola primaria.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Promuovere le attività laboratoriali in tutte le discipline come veicolo di apprendimento attivo. Prevedere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti. Rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche innovative sulla Valutazione favoriscono un cambiamento della visione stessa di valutazione che assume una dimensione personalizzata, autentica e significativa in cui sono prese in considerazione conoscenze, abilità e conoscenze acquisite in contesti formali, informali e non formali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AULE 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto 16 ambienti fisici di apprendimento innovativi, intendiamo arricchire e potenziare aule e laboratori di strumentazioni più avanzate, accessori per una diffusione più ampia della tecnologia e arredi funzionali. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, a questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione: - alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, una dotazione di base di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi e un pacchetto base STEM per ciascuna aula che sarà coinvolta, composto da una stampante 3D e una serie di robot educativi da assemblare in ciascuna aula, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. Andremo poi a realizzare degli ambienti speciali, ovvero un'aule immersive e all'avanguardia, dotate di arredi innovativi, notebook per ciascun alunno e una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, ed è corredato di contenuti didattici già pronti adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: LABORATORIO MOBILE DI ROBOTICA EDUCATIVA



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: n° 8 Set integrati e modulari programmabili di robotica (utilizzabili da gruppi di 3 alunni, per un totale di 24 allievi), dotati ognuno di: - Kit Costruzione robot con piu di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Notebook con Intel N3350, display 14", RAM 4GB, SSD 128GB, Windows 10 pro;- Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 140x70 cm. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Kit Costruzione robot con piu di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Terreno di gioco con dimensioni 183 x 244 cm (6'x8') completo di elementi di gioco, per organizzare competizioni di robotica a squadre; - Valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit; - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - PC OPS i5, 8GB, SSD 512GB, Windows 10 pro, tastiera e mouse wireless;- Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg. Il laboratorio è completamente mobile per essere spostato facilmente nelle classi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Per una scuol@ sempre più digitale e interattiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: V.I.V.A. LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Vivaci.Inclusive.verticali.Accattivanti. le STEM Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative. E' fondamentale in tale contesto didattico innovativo definire la questione che dà l'avvio al percorso di apprendimento, in modo che gli studenti scoprano di aver bisogno di nuove conoscenze per comprenderla e affrontarla collaborando; altrettanto importante è scegliere di non dare tutti gli strumenti per poter risolvere il problema o la sfida proposta, e rendere gli studenti più consapevoli del loro apprendimento, puntando sempre su un approccio metacognitivo. Per l'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande e gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, favorendo l'inclusione in ogni situazione.

Importo del finanziamento

€ 74.907,76



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Alla nostra Istituzione scolastica sono stati assegnati i fondi del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica
- Per consolidare
- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).
- Partecipazione alla settimana CODEWEEK - L'obiettivo di **CodeWeek** è la **diffusione della programmazione (coding)** come elemento di **alfabetizzazione di base** nell'era digitale.

Si ritiene che imparare a programmare aiuti lo sviluppo di una serie di importanti competenze, quali il **pensiero computazionale** e la **capacità di risolvere problemi (problem solving)**.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;



- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha richiesto l'aggiornamento delle linee guida per la costruzione del curricolo verticale della nostra scuola, attraverso la declinazione per i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) delle competenze riferite all' insegnamento trasversale dell'educazione civica. Dalle sezioni di Scuola dell'Infanzia alle classi della Scuola Secondaria di primo grado sono attesi traguardi in uscita nell'ambito dei tre assi fondamentali: Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale.

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 33 ore per anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) l'insegnamento dell'educazione civica è affidato, anche in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di istituto. Per ciascuna classe per la progettazione del "nuovo" insegnamento è individuato un coordinatore. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Ciò al fine delle valutazioni intermedie e finali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

I plessi di Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto sono organizzati in classi omogenee per età. Le Indicazioni Nazionali definiscono gli Obiettivi di Apprendimento per le diverse classi, ma lasciano ampio margine alla costruzione di concreti percorsi formativi.

Lo stesso Regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni Scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie delle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Per le classi a **Tempo Pieno** della scuola primaria e a **Tempo Prolungato** della scuola secondaria di primo grado la progettazione educativo-didattica curricolare viene ampliata con laboratori che riguardano:



- attività di recupero e approfondimento di Italiano e Matematica (laboratorio di scrittura creativa, giochi matematici, preparazione alle prove invalsi)
- studio del territorio dal punto di vista antropico, storico, letterario, urbanistico, artistico, dei servizi e delle tradizioni;
- attività artistiche e creative;
- sperimentazioni scientifiche;
- laboratorio di scrittura creativa.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica. I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) - DPR 89/2009. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono:

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione. Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze. Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire il curricolo dell'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il



Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curriculum d'Istituto stabilisce pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituzione scolastica, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curriculum verticale che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva delle cinque classi della scuola primaria.

SCUOLA INFANZIA

Il curriculum per la Scuola dell'Infanzia rappresenta la concretizzazione della progettazione e dell'organizzazione calata sulle esigenze formative dei bambini e sulle risorse disponibili nella scuola e nel territorio. Esso esplicita le interrelazioni tra le finalità educative, le dimensioni di sviluppo, i sistemi simbolico-culturali e si interconnette con i cinque campi d'esperienza, con competenze e traguardi propri.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si pone la finalità di far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base e di educarli ai principi fondamentali della convivenza civile. Contribuisce, inoltre, al progressivo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. A tal fine predispone un curriculum di scuola che evidenzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e declina, nei cinque anni di frequenza, gli Obiettivi di apprendimento disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado si pone la finalità di favorire negli alunni una sempre maggiore padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze. Concorre, inoltre, alla promozione delle Competenze di cittadinanza e delle Competenze-chiave europee. A tal fine predispone un curriculum di scuola che evidenzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e declina, per i tre anni di frequenza, gli Obiettivi di apprendimento di tutte le discipline.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per adempiere alle mutate esigenze normative, e per fronteggiare l'emergenza sanitaria per la Pandemia da Sars Cov-2 attualmente in atto, dall'inizio dell'a.s. 20/21 è stato necessario



ricalibrare l'assetto didattico della scuola, prevedendo:

un Piano di Didattica Digitale Integrata, (DDI) nel quale la Didattica Digitale è più considerata solo come una "didattica di emergenza" ma come un percorso integrato nel Curricolo di Istituto, che prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie, considerate uno strumento utile per favorire lo sviluppo cognitivo e che si inquadra in un percorso già avviato negli anni precedenti, anche attraverso il Piano di Formazione d'Istituto destinato agli insegnanti e che ha previsto un rinnovamento delle attrezzature digitali presenti nella Scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I progetti che ogni anno scolastico vengono proposti e selezionati dall'Istituto per arricchire l'offerta formativa integrano il curricolo di base e si pongono in risposta dei bisogni, dei desideri e delle realtà che si desidera soddisfare o migliorare. Tutte le iniziative sono inoltre attivate in base alla ricaduta educativa e formativa che si presume esse abbiano sugli alunni. In particolare, gli obiettivi di fondo mirano a:

- far conoscere e praticare attività sportive ai bambini perché acquisiscano comportamenti e tecniche corretti;
- operare in logica di rete di territorio creando continuità di rapporti tra scuola e servizi territoriali pubblici e privati;
- valorizzare il territorio e i suoi prodotti;
- sviluppare una coscienza ecologica e un corretto comportamento alimentare;
- sensibilizzare al risparmio delle risorse naturali e ad un uso etico delle stesse;
- valorizzare e riqualificare lo spazio ad uso degli alunni;
- conoscere le regole e le norme di vita associata;
- educare ad una vera cultura della sicurezza;
- educare alla cultura della legalità;

l'Istituto propone una progettualità molto ricca, volta ad avere una formazione a 360° per tutti gli alunni, attraverso le numerose opportunità offerte dalla realtà del territorio (Enti



locali e privati, Associazioni...) e cercando di ottimizzare l'uso delle risorse economiche. I progetti, rivedibili di anno in anno, saranno raggruppati nelle seguenti macro-aree:

PROGETTI MULTIMEDIALI

"Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno." (Albert Einstein)

Tutte le scuole dell'Istituto sono attrezzate con postazioni multimediali. L'utilizzo delle nuove tecnologie in modo interattivo, costruttivo e collaborativo trasforma gli strumenti informatici in ambienti per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione e per la comunicazione. La nostra scuola, in linea con il "piano per la scuola digitale" del MIUR, promuove l'uso delle più varie strumentazioni multimediali (LIM, tablet, computer) per migliorare la qualità dell'insegnamento.

PROGETTI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità ci dà le radici; il cambiamento ci regala i rami; lasciando a noi la volontà di estenderli e di farli crescere fino a raggiungere nuove altezze.

(Pauline R. Kezer)

L'orientamento scolastico formativo è parte integrante del processo di maturazione della personalità dell'alunno. Attraverso il progetto elaborato dall'Istituto si mira ad individuare e valorizzare le inclinazioni di ognuno per sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e scelte professionali.

PROGETTI TEATRALI E MUSICALI

dell'educazione collettiva.

Credo che la musica sia una componente essenziale e irrinunciabile

(D. Barenboim)

Le classi, nell'ambito della loro autonoma progettazione didattica, partecipano a spettacoli teatrali per ragazzi e svolgono laboratori musicali ed espressivi. Queste attività vengono



attuare principalmente in orario scolastico. In collaborazione con Associazioni ed Enti ad indirizzo musicale, con docenti esterni o con docenti interni specializzati, si svolgono progetti di canto e didattica musicale, corsi di educazione al teatro ed alla lirica e laboratori teatrali.

PROGETTI MUSEALI E LEGATI AL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

Il teatro è poesia che esce da un libro per farsi umana. (Federico Garcia Lorca)

La scuola propone diverse attività volte a stimolare negli alunni la conoscenza e la sensibilità verso il patrimonio storico-artistico italiano e cittadino. Per tale finalità si organizzano progetti che, attraverso la visita, la frequenza di specifici laboratori, musei o siti archeologici arricchiscono il bagaglio culturale storico ed estetico e sviluppano il senso di responsabilità e tutela verso il patrimonio del nostro paese.

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

*Non è l'uomo che deve battersi contro una natura ostile, ma è la natura indifesa che da generazioni deve difendersi dall'umanità.
Jacques-Yves Cousteau*

L'educazione ambientale è strumento importante per promuovere lo sviluppo sostenibile per garantire il soddisfacimento dei bisogni attuali senza compromettere la vita delle generazioni future.

PROGETTI MOVIMENTO E SPORT

Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla. (Pierre de Coubertin)

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla



formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

"L'educazione è la nemica della saggezza, perché l'educazione rende necessarie tante cose di cui, per essere saggi, si dovrebbe fare a meno." (L. Pirandello - Il piacere dell'onestà)

Nelle scuole dell'Istituto si realizzano attività per l'informazione e l'educazione alla salute volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Inoltre sono attivi progetti di educazione alimentare in collaborazione con esperti esterni e associazioni che prevedono sia percorsi educativi rivolti agli alunni sia momenti di formazione per insegnanti e genitori.

PROGETTI INTERCULTURALI/LINGUE STRANIERE

Chi non conosce le lingue straniere non conosce nulla della propria. (Johann Wolfgang von Goethe)

Seguendo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento, l'apprendimento di una lingua comunitaria favorisce una migliore conoscenza di sé stessi, relativizza i concetti e apre a una visione globale mettendo l'allievo a contatto con diversi modi di vivere e di socializzare veicolati dall'elemento linguistico.

PROGETTI EUROPEI

L'Istituto partecipa da diversi anni ai progetti promossi dall'Unione Europea nel settore dell'istruzione e formazione degli insegnanti. L'Istituto presenta costantemente la propria candidatura per ottenere finanziamenti europei in ambiti quali gli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle dotazioni informatiche (PON).

PROGETTI PNRR



Il PNRR è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per la scuola, del primo e del secondo ciclo. L'obiettivo del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale della scuola italiana, grazie al più grande investimento per la trasformazione digitale mai fatto.

POR CAMPANIA FSE

La nostra Istituzione Scolastica ha presentato istanza ed ottenuto per già quattro annualità il finanziamento di del Progetto dal titolo "VIVI...AMO LA SCUOLA " al fine di perseguire le finalità del Programma Scuola Viva:

- arricchimento culturale del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione della scuola in luoghi di incontro, catalizzatori di processi di partecipazione e crescita democratica degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite nelle attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno;
- sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità che sia inclusiva e competitiva.
- formazione di studenti con competenze solide, capaci di affrontare la vita, in una scuola aperta al territorio, che accolga i ragazzi per contrastare la dispersione scolastica e che, allo stesso tempo, consenta agli insegnanti di lavorare, avendo gli strumenti giusti.

Gli alunni hanno partecipato alle attività didattiche e laboratoriali alle quali hanno dato adesione in maniera assidua, impegnandosi con costanza e coinvolgimento attivo ed hanno mostrato il loro interesse per le stesse, esprimendo un livello di gradimento e soddisfazione alto.

PROGETTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO /RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto attua progetti volti alla prevenzione del disagio scolastico sia dal punto di vista delle difficoltà di apprendimento sia da quello dell'integrazione nella vita scolastica

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



Le visite ed i viaggi d'istruzione costituiscono un'importante occasione per l'arricchimento della didattica fatta "sul campo" e non nel chiuso dell'aula; rappresentano uno strumento di integrazione culturale e di arricchimento dell'offerta formativa e permettono l'instaurarsi di rapporti di socializzazione fra gli alunni favorendo la relazione e il senso di responsabilità. Per le visite in orario extra-curricolare, per agevolare la partecipazione di tutti gli alunni, la scuola affida il servizio di trasporto autobus mediante procedure che consentono di coniugare affidabilità e sicurezza a costi concorrenziali.

VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Le competenze degli alunni della scuola dell'Infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, e i 5 anni.

La valutazione sarà effettuata attraverso:

- Accertamento delle capacità iniziali attraverso l'osservazione diretta e l'uso delle schede predisposte
- Registrazione bimestrale dei dati emersi dalle verifiche sul quadro sinottico relativo alle singole unità di apprendimento
- Registrazione delle competenze attese in due tempi (intermedio-finale)

I dati emersi saranno riportati sulla scheda per la verifica delle competenze in uso.

La verifica e la valutazione permetteranno di apportare eventuali adeguamenti agli itinerari didattici in rapporto alla qualità delle risposte ottenute.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
 - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La valutazione nella scuola primaria assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:



- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre e in altri due incontri/colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteri di valutazione del comportamento:

Il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Tenendo conto di quanto previsto dai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica per la



valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- **la regolarità della frequenza**

Per la valutazione del comportamento nella **scuola secondaria di primo grado** si osservano i seguenti indicatori:

- ü Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- ü Comportamento responsabile:
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - nella collaborazione con compagni, docenti e personale scolastico,
 - durante visite e viaggi di istruzione;
 - frequenza e Puntualità;
 - partecipazione alle lezioni;
 - impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola realizza percorsi individualizzati per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli alunni BES. Gli obiettivi definiti nei Piani vengono monitorati e aggiornati periodicamente, sia nelle riunioni degli Organi collegiali, che ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Gli studenti stranieri vengono accolti realizzando percorsi mirati all'acquisizione delle strumentalità di base e ad un sereno inserimento nel gruppo classe. Inoltre nel corrente anno scolastico grazie al finanziamento ricevuto attraverso il POR Campania "Scuola Viva" è stato realizzato uno Sportello Ascolto per supportare le famiglie e i docenti nel precoce riconoscimento di problematiche socio- psico-relazionale degli alunni e un corso di formazione aperto a docenti e genitori sulle problematiche di inserimento scolastico. La scuola ha inoltre attivato un Protocollo d'Intesa con l'AIAS, per un supporto ai docenti e per la realizzazione di un percorso



di terapie logopediche in loco e un primo screening neuropsichiatrico

Punti di debolezza

Poiche' nell' IC Pulcarelli-Pastena e' presente un numero rilevante di alunni con BES, e' necessaria una maggiore informazione/formazione del personale docente per accogliere le numerose e variegata istanze provenienti dalle famiglie. Inoltre non tutti i genitori sono disposti a riconoscere le difficolta' dei propri figli e questo rallenta il recupero delle potenzialita' degli studenti. La scuola non realizza attivita' specifiche di accoglienza per gli alunni stranieri, ne' realizza specifici percorsi di lingua italiana per studenti stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiori difficolta' (alunni extracomunitari e disadattati psico-socio- familiari-relazionali) vengono seguiti con piani d'insegnamento individualizzati, attraverso interventi di tutoring, lavori di gruppo, didattica laboratoriale. La scuola prevede pertanto interventi per il recupero degli alunni che presentano situazioni di disagio sociale compresi quelli di nazionalità non italiana. Per la scuola secondaria di primo grado, alla fine del primo quadrimestre e' prevista una pausa didattica, durante la quale vengono effettuate attività di recupero/potenziamento. Nel lavoro d'aula vengono individuate figure di riferimento/tutor tra i compagni di classe, predisposte specifiche attività semplificate, corsi di recupero prevalentemente di italiano, matematica in orario extracurricolare, questionari finali per il monitoraggio e la valutazione. Per la scuola primaria durante tutto il corso dell'anno scolastico vengono predisposti progetti per il recupero/potenziamento ed utilizzate quando e' possibile le ore di contemporanea presenza dei docenti per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento. Sono previsti inoltre corsi di potenziamento extra curricolari per la valorizzazione delle diverse abilità.

Punti di debolezza

Non tutti i genitori accettano di far frequentare ai figli i corsi di recupero e potenziamento previsti in orario extracurricolare. Talvolta la frequenza ai suddetti corsi non e' assidua.



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le linee-guida generali per l'integrazione, adottate dal collegio docenti e contestualizzate nelle singole classi dai docenti. In questa prospettiva assumono rilevanza fondamentale gli incontri dei gruppi GLHO e GLI che costituiscono la base fondamentale per l'elaborazione dei PEI.

L'Istituto Comprensivo "Pulcarelli - Pastena" ha individuato i seguenti criteri per l'inclusione:

1. Accogliere tutti gli alunni nella comunità scolastica tenendo conto delle differenti preferenze e risorse di apprendimento.
2. Favorire la continuità educativo-didattica sia in senso orizzontale che verticale.
3. Progettare processi di inclusione, apprendimento e criteri di valutazione, tenendo conto dei diversi punti di partenza (culturali, socio-ambientali,...), dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.

In fase di progettazione, il team docente individua traguardi raggiungibili per tutti in particolare per gli alunni diversamente abili:

- Creare ambienti di apprendimento efficaci; □ incrementare l'autostima e la motivazione degli alunni;
- garantire pari opportunità adottando strategie didattiche mirate;
- stabilire competenze consone alle potenzialità degli alunni;
- adottare criteri di valutazione appropriati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: docenti di sostegno contitolari con i docenti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, adottando metodologie funzionali all'inclusione attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education Attività individualizzata (mastery learning)

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali di Zona, CTS, CTI). Inoltre, la scuola è impegnata a collaborare per garantire l'istruzione domiciliare laddove se ne ravvisi l'esigenza.

Ruolo della famiglia:

La scuola provvederà a fornire informazione e a richiedere la collaborazione delle famiglie e della comunità, con particolare attenzione al rapporto docente di sostegno-famiglie nei



passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente; nel documento di valutazione non è previsto nessun riferimento al PEI. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti che si riferisce prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

La circolare di chiarimento sui **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, emanata proprio per evitare l'instaurarsi di contenzioso, anche di carattere penale, tra scuola e famiglia, ha chiarito che: il tratto distintivo del sistema scolastico italiano è caratterizzato da accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. "Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche". Il team docenti qualora rilevi problematiche relative all'apprendimento/comportamento, può attivare un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, a prescindere da diagnosi presentate dai genitori. E' da sottolineare che la "DIAGNOSI" per patologie non certificabili è rilasciata da medici, psicologi o specialisti iscritti in albi, mentre la "CERTIFICAZIONE" è rilasciata da strutture pubbliche, ha valore legale ed attesta il diritto ad avvalersi delle misure

Previste dalla L 104/1992 o dalla L 170/2010.



Insegnamenti e quadri orario

MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI-PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PASTENA-ACQUAR
NAAA8D902Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FRAZ.TORCA
NAAA8D904T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI
NAEE8D901X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSALUBRENSE PASTENA-ACQUAR NAEE8D9032

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSALUBRENSE -S.AGATA 2 GOLF NAEE8D9043

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PULCARELLI DI SANT'AGATA NAMM8D901V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum di educazione civica elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'istituzione scolastica prevede l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegati:

PROGETTO CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA.pdf

Approfondimento



Nelle scuole del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) l'insegnamento dell'educazione civica è affidato, anche in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di istituto.

Per ciascuna classe per la progettazione del "nuovo" insegnamento è individuato un coordinatore. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Ciò al fine delle valutazioni intermedie e finali.

Allegati:

Curricolo-Ed.-Civica.pdf



Curricolo di Istituto

MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI-PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, secondo la recente normativa (DLG attuativi della L. 107/2015).

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere, così come previsto dal DLgs 62/2017. Nel nostro IC si è svolto, in linea con il Piano di Miglioramento, un importante lavoro di revisione del Curricolo Verticale; tale revisione prevede il raccordo tra le indicazioni nazionali per il curricolo emanate nel 2012 e la nuova normativa con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e alle competenze trasversali condivise dai sistemi scolastici dei Paesi dell'Unione Europea.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LA



COSTITUZIONE

Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.

- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento
 - Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.
 - Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia
 - Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.
 - Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato



la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le



abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA PASTENA-ACQUAR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo per la Scuola dell'Infanzia rappresenta la concretizzazione della progettazione e dell'organizzazione calata sulle esigenze formative dei bambini e sulle risorse disponibili nella scuola e nel territorio. Esso esplicita le interrelazioni tra le finalità educative, le dimensioni di sviluppo, i sistemi simbolico-culturali e si interconnette con i cinque campi d'esperienza, con competenze e traguardi propri.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e



sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento all'insegnamento dell'educazione civica si precisa quanto segue: l'educazione civica è da intendersi come disciplina trasversale che coinvolge tutte le materie; sono previste per legge non meno di 33 ore annuali, da dividere tra i docenti nei due quadrimestri; le attività potranno prevedere unità didattiche del singolo docente o unità di apprendimento/moduli interdisciplinari in collaborazione tra i docenti delle diverse discipline. Le sue finalità sono: - fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno; - orientare verso corretti comportamenti nella vita quotidiana, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. L'IC Pulcarelli prevede di dividere in modo proporzionale le ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica tra i docenti dei due ordini di Scuola, i quali realizzeranno delle attività didattiche il cui tema sarà comune ma sviluppato all'interno dei singoli dipartimenti con carattere di interdisciplinarietà.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA FRAZ.TORCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari



e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".



Dettaglio Curricolo plesso: MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si pone la finalità di far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base e di educarli ai principi fondamentali della convivenza civile. Contribuisce, inoltre, al progressivo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. A tal fine predispone un curricolo di scuola che evidenzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e declina, nei cinque anni di frequenza, gli Obiettivi di apprendimento disciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.**

Essere disponibile all'ascolto e al dialogo

Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia



delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Dettaglio Curricolo plesso: MASSALUBRENSE PASTENA-



ACQUAR

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si pone la finalità di far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base e di educarli ai principi fondamentali della convivenza civile. Contribuisce, inoltre, al progressivo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. A tal fine predispone un curricolo di scuola che evidenzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e declina, nei cinque anni di frequenza, gli Obiettivi di apprendimento disciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Dettaglio Curricolo plesso: MASSALUBRENSE -S.AGATA 2 GOLF



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si pone la finalità di far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base e di educarli ai principi fondamentali della convivenza civile. Contribuisce, inoltre, al progressivo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. A tal fine predispone un curricolo di scuola che evidenzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e declina, nei cinque anni di frequenza, gli Obiettivi di apprendimento disciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.**

Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Dettaglio Curricolo plesso: PULCARELLI DI SANT'AGATA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado si pone la finalità di favorire negli alunni una sempre maggiore padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze. Concorre, inoltre, alla promozione delle Competenze di cittadinanza e delle Competenze-chiave europee. A tal fine predispone un curricolo di scuola che evidenzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e declina, per i



tre anni di frequenza, gli Obiettivi di apprendimento di tutte le discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I RUOLI NEI DIVERSI CONTESTI

Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero



critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

Approfondimento

Per le classi a Tempo Pieno della scuola primaria e a Tempo Prolungato della scuola secondaria di primo grado la progettazione educativo-didattica curricolare viene ampliata con laboratori che riguardano:

- attività di recupero e approfondimento di Italiano e Matematica (laboratorio di scrittura creativa, giochi matematici, preparazione alle prove invalsi)
- studio del territorio dal punto di vista antropico, storico, letterario, urbanistico, artistico, dei servizi e delle tradizioni;
- attività artistiche e creative;
- sperimentazioni scientifiche;
- laboratorio di scrittura creativa.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI-PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: V.I.V.A. LE STEM

Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative. E' fondamentale in tale contesto didattico innovativo definire la questione che dà l'avvio al percorso di



apprendimento, in modo che gli studenti scoprano di aver bisogno di nuove conoscenze per comprenderla e affrontarla collaborando; altrettanto importante è scegliere di non dare tutti gli strumenti per poter risolvere il problema o la sfida proposta, e rendere gli studenti più consapevoli del loro apprendimento, puntando sempre su un approccio metacognitivo. Per l'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande e gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, favorendo l'inclusione in ogni situazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □



Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

○ **Azione n° 2: Per una scuol@ sempre più digitale e interattiva**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comunicare in ambienti digitali, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

Saper utilizzare la tecnologia per sviluppare il pensiero computazionale

○ Azione n° 3: AULE 4.0

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto 16 ambienti fisici di apprendimento innovativi, intendiamo arricchire e potenziare aule e laboratori di strumentazioni più avanzate, accessori per una diffusione più ampia della tecnologia e arredi funzionali. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, a questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione: - alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, una dotazione di base di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi e un pacchetto base STEM per ciascuna aula che sarà coinvolta, composto da una stampante 3D e una serie di robot educativi da assemblare in ciascuna aula, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. Andremo poi a realizzare degli ambienti speciali, ovvero un'aula immersive e all'avanguardia, dotate di arredi innovativi, notebook per ciascun alunno e una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti



della scuola, ed è corredato di contenuti didattici già pronti adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● VALORI IN MOVIMENTO

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 l'insegnamento dell'educazione motoria è introdotto per la classe quinta. Le ore di educazione motoria, saranno affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali. L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica. Il percorso progettuale prevede l'organizzazione di attività quali esercizi psicomotori e/o ginnici, gioco-sport, gare a squadre, anche con l'intervento di docenti esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fornire a tutti gli allievi la possibilità di promuovere il benessere fisico e affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria; migliorare l'integrazione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ECOLUBRAFRIENDLY-EDUCAZIONE AMBIENTALE E SCILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione ambientale è strumento importante per promuovere lo sviluppo sostenibile per garantire il soddisfacimento dei bisogni attuali senza compromettere la vita delle generazioni future. Promozione di un modo di pensare ecologico e sostenibile che si rifletta al di fuori della scuola Favorire consapevolezza, sensibilità e rispetto nei confronti del territorio Arricchire l'offerta formativa degli alunni attraverso forme di comunicazione che permettano loro di assumere con maggiore senso di responsabilità le scelte che la vita civile richiede.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare i giovani e le loro famiglie ad un approccio corretto alla tutela dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● LABORATORIO DI FRANCESE



Miglioramento delle competenze in uscita Fornire le basi per l'acquisizione di un'ulteriore competenza comunicativa Obiettivi formativi e competenze attese Rafforzare e potenziare le competenze linguistiche, aumentando la motivazione ad esprimersi in modo diverso dal codice usuale. Consentire agli studenti l'acquisizione delle lingue straniere in modo appropriato e dinamico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento globale delle funzioni mentali e delle abilità degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO GENTILEZZA

Il progetto mira a : • Sollecitare l'attenzione all'importanza e alla responsabilità delle parole. • Guidare all'acquisizione di comportamenti collaborativi e attenti per dare voce ad interazioni ed emozioni positive. • Educare all'attenzione e alla solidarietà, all'ascolto di sé e degli altri, a lasciare spazio e tempo a ciascuno, a capire e tener conto di punti di vista diversi dal proprio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze spontanee sulla gentilezza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica



● RECUPERO/POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO

Promuovere il successo formativo e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. Il percorso progettuale prevede l'organizzazione di attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita della classe, attività mirate al recupero di conoscenze e abilità, attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato, attività personalizzate. Migliorare i risultati nelle Prove INVALSI Rafforzare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche. Implementare la progettazione di interventi di recupero e potenziamento specie in italiano e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto contribuirà a promuovere le seguenti competenze: Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. Essere capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni; impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

Promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet. Gli obiettivi generali sono: • Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; • Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; • Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale del territorio, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione; • Sperimentare interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Risultati attesi Risultati attesi relativamente al fenomeno del bullismo: □Definizione delle dimensioni del problema nella nostra scuola. □Riduzione delle situazioni di violenza all'interno della nostra scuola. □Creare occasioni di sostegno reciproco all'interno della nostra scuole soprattutto nei confronti degli studenti più deboli. Risultati attesi relativamente ai pericoli di internet e del cyberbullismo: □Installazione di strumenti di parental control, da parte dei genitori, sui pc di casa e su quelli presenti nella struttura scolastica; □Accrescimento delle conoscenze di internet e dei rischi che un uso scorretto della rete comporta sia nei giovani, che nelle loro famiglie e nei loro insegnanti; □Acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei bambini e dei ragazzi nei confronti dei rischi di internet legati all'adescamento dei minori e all'uso inappropriato dei social network.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica



● ACCOGLIENZA

La nostra scuola è attenta all'inserimento dei nuovi alunni nella convinzione che un primo approccio sofferto possa incidere negativamente su tutto il percorso successivo dell'alunno, pertanto la premessa indispensabile per mettere in condizione ogni alunno di stare bene a scuola, è creare un ambiente sereno ed accogliente. Il primo compito dei docenti sarà, allora, proprio quello di infondere negli alunni e nei genitori un sentimento di fiducia che potrà renderli disponibili alla collaborazione ed alla condivisione. Solo così si getteranno le basi per favorire lo sviluppo della personalità di ciascun alunno in maniera responsabile ed equilibrata. FINALITA' Interagire in maniera costruttiva con adulti e coetanei in un nuovo contesto sereno e motivante. OBIETTIVI 1. Vivere in maniera positiva e serena l'ingresso nel nuovo ordine di scuola. 2. Conoscere persone, spazi e organizzazione del nuovo ordine di scuola. 3. Interagire positivamente con alcuni provenienti da altre nazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Instaurare una relazione molto diretta insegnante piccolo gruppo. • Rispondere con flessibilità alle richieste e gli interessi dei bambini. • Offrire più disponibilità alle relazioni con i bambini e con i genitori. • Osservare i comportamenti e le relazioni instaurate, comprendere ed adeguare i propri interventi facendo attenzione alle comunicazioni verbali e non del bambino. • Recuperare relazioni più personalizzate per rinforzare nel bambino l'individuazione dell'insegnante come figura di riferimento • Offrire al bambino un inserimento sereno e positivo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Magna

Aula generica

SALONE

● A CASA COME A SCUOLA - ISTRUZIONE DOMICILIARE

□ Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione
Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola
Obiettivi generali □ Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate □ Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare □ Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico □ Curare l'aspetto socializzante della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il coordinatore del progetto avrà cura: □ In itinere, di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola/famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto. □ Al termine, della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

● CLIL

La finalità generale del progetto consiste nel trasmettere i contenuti di una disciplina curricolare



in lingua inglese al fine di favorire l'apprendimento sia degli argomenti presentati nella disciplina scelta sia della lingua inglese. Si tratta di imparare non solo ad usare una lingua, ma di usare una lingua per imparare. OBIETTIVI FORMATIVI: • Sviluppare conoscenze e atteggiamenti che facilitino la partecipazione attiva come cittadini di una comunità globale e transnazionale; • Abbattere le barriere linguistiche tra gli alunni italiani e stranieri, nell'ottica di garantire pari opportunità di base; • Sviluppare abilità comunicative; • Stimolare lo sviluppo di diverse strategie di apprendimento, favorendo la riflessione e il ragionamento; • Stimolare la curiosità verso le altre culture, per giungere a promuovere oltre che una maggiore "apertura" verso il "diverso-altro" anche atteggiamenti plurilingui; • Promuovere la fiducia in se stessi; • Imparare ad imparare, individuare, descrivere, analizzare, confrontare, spiegare, creare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Alla conclusione di ogni modulo / unità didattica: • acquisizione di un piccolo/essenziale lessico di vocaboli specifici alla disciplina in L2 • approfondimento e consolidamento di conoscenze ed abilità legate alla disciplina
Al termine del progetto / anno scolastico: • acquisizione di maggiore sicurezza nelle competenze comunicative (listening, speaking) in L2 • sviluppare conoscenze e atteggiamenti che facilitino la partecipazione attiva in contesti plurilinguistici
A lungo termine: • miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI d'inglese • miglioramento dei risultati scolastici d'inglese • Sviluppo delle abilità comunicative (listening, speaking)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● INCLUDIAMO -ALUNNI STRANIERI

Finalità educative > Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno > consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita > fornire gli strumenti necessari al successo scolastico > favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco Finalità didattiche > Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe > promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola > sviluppare le abilità comunicative > favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline > sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale

Risultati attesi

Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita fornire gli strumenti necessari al successo scolastico

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● GIORNALINO

potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante degli alunni e di sensibilizzare il loro spirito critico, basato sulla tolleranza e sul dialogo. La costruzione di un Giornalino, strumento indispensabile di comunicazione sia fra i tre segmenti dell'Istituto Comprensivo che con l'ambiente socio-culturale-economico nel quale la nostra istituzione si trova ad operare, rappresenta una delle attività più avvincenti per i ragazzi e allo stesso tempo una delle più ricche di potenzialità formative. Attraverso la redazione di un giornalino si vuole rendere gli alunni protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo. Inoltre il giornalino scolastico è un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi di cui si viene a parlare sia per l'attività in sé. Una redazione scolastica ha per se stessa una natura "sociale", non solo perché il prodotto è destinato ad essere letto da altri, ma anche per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere: per arrivare ad un prodotto finito è necessaria la collaborazione di molti. **OBIETTIVI** • Stimolare la partecipazione attiva degli alunni creando "momenti di aggregazione" che favoriscano lo spirito di collaborazione ed iniziativa. • Consentire il miglioramento dei vari tipi di linguaggio e in particolare di quello informatico avviando gli alunni all'uso del computer per la scrittura, l'impaginazione e la grafica. • Favorire lo sviluppo del senso di creatività e di osservazione. • Sensibilizzare alla realtà quotidiana imparando a capirla ed interpretarla. • Integrare la preparazione scolastica e le capacità espressive. • Avviare gli alunni alla conoscenza e all'uso del mezzo di comunicazione di massa. • Finalizzare la produzione del testo a un oggetto concreto, a diffusione scolastica, per rinforzare la motivazione alla produzione di testi di vario genere. • Riscoprire e valorizzare le nostre radici culturali, approfondendo attraverso la ricerca e per gradi, la conoscenza del dialetto, della



storia, delle tradizioni, degli usi, dei costumi e del folklore del nostro paese. • Acquisire maggiore consapevolezza di quelle che sono le risorse del nostro territorio e delle sue potenzialità di sviluppo per apprezzarle ed imparare ad usarle. • Far sì che le varie attività scolastiche ed extrascolastiche, anche legate a progetti multidisciplinari, trovano un luogo di raccordo e diffusione tra gli alunni. • Rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze didattiche che gli alunni svolgono a scuola. • Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività unendo prodotti diversi per realizzare un lavoro comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Pubblicazione di due numeri del Giornalino nei mesi di: dicembre e maggio. Le attività, svolte dagli alunni in orario curricolare, saranno elaborate dalle docenti della Commissione in orario aggiuntivo pomeridiano.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● CONTINUITA'

- Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra i docenti dei diversi ordini scolastici.
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente in cui gli alunni saranno iscritti.
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino/alunno.
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
- Favorire scambi di informazione tra un ciclo scolastico e l'altro.
- Sviluppare le capacità espositive in tutti gli ambiti.
- Acquisire simboli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche, scientifiche, matematiche e multimediali.
- Migliorare la padronanza dei vari linguaggi, dalla comunicazione scritta al repertorio espressivo in tutti gli aspetti.
- Favorire la comprensione dell'importanza del rispetto di sé, degli altri e del mondo che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire il sereno inserimento nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna Aula generica

● LETTURA

Sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva. **OBIETTIVI** • arricchire l'immaginazione del bambino e stimolare la creatività; • arricchire le conoscenze linguistiche del bambino; • permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Aula generica



DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

• Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; • garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti; • privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza; • contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni; • favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante; • privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere; • valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati; • mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROTOCOLLO BES

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità: definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto; favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento; informare adeguatamente il personale coinvolto; condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento; □ favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi; incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Aula generica

● VISITE GUIDATE



Le visite ed i viaggi d'istruzione costituiscono un'importante occasione per l'arricchimento della didattica fatta "sul campo" e non nel chiuso dell'aula; rappresentano uno strumento di integrazione culturale e di arricchimento dell'offerta formativa e permettono l'instaurarsi di rapporti di socializzazione fra gli alunni favorendo la relazione e il senso di responsabilità. Per le visite in orario extra- curricolare, per agevolare la partecipazione di tutti gli alunni, la scuola affida il servizio di trasporto autobus mediante procedure che consentono di coniugare affidabilità e sicurezza a costi concorrenziali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - migliorare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze. - sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante nei suoi vari aspetti, naturale, culturale, storico. Il progetto contribuirà a promuovere le seguenti competenze: - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e le diverse tradizioni culturali. - orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

RISORSA INTERNA ED ESTERNA

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico



	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro

● PROGETTI EUROPEI - PON

L'istituto partecipa da diversi anni ai progetti promossi dall'Unione Europea nel settore dell'istruzione e formazione degli insegnanti. L'Istituto presenta costantemente la propria candidatura per ottenere finanziamenti europei in ambiti quali gli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle dotazioni informatiche (PON). Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze ambienti per l'apprendimento, 2014-2020. Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I PON mirano al miglioramento del servizio istruzione: il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; - elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	RISORSA INTERNA ED ESTERNA

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti



Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● PROGETTI POR

Il Programma Operativo Regionale (POR) è il documento di programmazione della Regione che costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse comunitarie del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) per garantire la piena convergenza della Campania verso l'Europa dello sviluppo. Il Programma - adottato con decisione della Commissione Europea del 1 dicembre 2015 - definisce la strategia di crescita regionale individuando undici Assi prioritari di intervento. La nostra Istituzione Scolastica ha presentato istanza ed ottenuto per già due annualità il finanziamento di del Progetto dal titolo "VIVI...AMO LA SCUOLA".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si prefige di perseguire le seguenti finalità : • arricchimento culturale del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione della scuola in luoghi di incontro, catalizzatori di processi di partecipazione e crescita democratica degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite nelle attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno; • sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità che sia inclusiva e competitiva. • formazione di studenti con competenze solide, capaci di affrontare la vita, in una scuola aperta al territorio, che accolga i ragazzi per contrastare la dispersione scolastica e che, allo stesso tempo, consenta agli insegnanti di lavorare, avendo gli strumenti giusti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	RISORSA INTERNA ED ESTERNA
-----------------------	----------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

Aule	Concerti
-------------	----------



Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

Arricchimento dell'offerta formativa degli alunni di tutte le classi dell'Istituto perché possano avere opportunità e stimoli adeguati per progredire nell'apprendimento della matematica e poter raggiungere quindi livelli sempre più alti. Organizzazione di esperimenti, esplorazione della realtà. Favorire momenti di riflessione e approfondimento sulle metodologie didattiche tra i docenti, attraverso scambi di esperienze e valutazione dei percorsi intrapresi. Laboratori che mirino attraverso attività ludiche e accattivanti allo sviluppo della logica, dell'intuizione, della capacità di risolvere situazioni problematiche, nonché al miglioramento delle capacità attentive e di concentrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Implementare la progettazione di interventi di recupero e potenziamento specie in matematica
COMPETENZE ATTESE Miglioramento degli esiti nelle prove strutturate (su modello INVALSI)
Partecipazione ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

RISORSA INTERNA ED ESTERNA



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● IO CI TENGO

Interiorizzare comportamenti etici di tutela, conversazione e salvaguardia dell'ambiente. Promuovere una didattica dell'imparare facendo, che vede l'ambiente circostante una fonte di risorse. Favorire la capacità di lettura degli impatti negativi e positivi delle attività antropiche sugli ecosistemi e stimolare l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Imparare ad osservare, ascoltare e toccare la natura. Sviluppare manualità e creatività. Avvicinare gli alunni alla realtà del proprio territorio. Comprendere le relazioni tra natura e



attività umane. Cogliere le dinamiche della produzione e del consumo. Sensibilizzare gli alunni allo smaltimento dei rifiuti in maniera differenziata ed essere consapevole che il rifiuto è una risorsa. Conoscere la reale situazione di degrado ambientale in Italia e nel mondo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Proiezioni

● ATTIVA KIDS

Nella Scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento importantissimo per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Oltre a ciò, il movimento favorisce nei bambini le connessioni neurali e, quindi, l'abilità ad apprendere, così come ampiamente dimostrato dalle recenti scoperte delle Neuroscienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Movimento come strategia quotidiana di Insegnamento/Apprendimento Sviluppo delle abilità di base in tutte le aree della personalità Utilizzo dei piccoli attrezzi Pregrafismo corporeo e motorio Adattamenti per l'inclusione

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● LA SCHIENA VA A SCUOLA

Un progetto per fornire informazioni e strumenti atti a promuovere comportamenti e stili di vita corretti, utili nella prevenzione delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (in particolare a livello della colonna vertebrale) dei bambini. Lo slogan scelto, "La Schiena va a scuola: prime regole per rispettarla!", vuole essere un simpatico richiamo a porre attenzione ad un momento



della vita dei nostri bambini, quello dell'inizio e dei primi anni della Scuola, caratterizzati da importanti fenomeni di sviluppo, quali l'aumento della statura e del peso, e ricordarci come questa fase di crescita sia influenzata da diversi stimoli, tra cui il movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare il contesto scolastico e le famiglie nella promozione di comportamenti e stili di vita corretti, utili nella prevenzione delle malattie del rachide dei bambini Prevenire e correggere le posture inadeguate del rachide nei preadolescenti, attraverso un percorso partecipato di analisi delle posture adottate e di progettazione di soluzioni percorribili nel contesto scolastico.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Conoscenza di base dei cambiamenti climatici, delle loro cause e conseguenze,
- Capacità di integrare il tema dei cambiamenti climatici nella trasversalità delle ore di educazione civica,
- Conoscenza delle principali soluzioni di adattamento e mitigazione
- Conoscenza del concetto di giustizia climatica e delle principali conseguenze dei cambiamenti climatici sulla società,
- Capacità di ragionamento interdisciplinare,

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto educativo Ecolubrafriendly è finalizzato a fornire agli studenti elementi teorico-pratici per introdurli ad una conoscenza scientifica di base su tematiche ambientali di primaria importanza, quali quelle dell' "ambiente acqua" e "ambiente suolo", verso le quali il messaggio ultimo che si intende veicolare è: "Tratta bene l'ambiente e l'ambiente sarà generoso con te".

APPUNTAMENTI CON LA SOSTENIBILITA'

Ormai numerose sono le giornate dedicate ogni anno alla sensibilizzazione sui temi ambientali, alla tutela degli animali, del territorio, della salute. Queste date, spesso rilanciate dalla stampa nazionale e internazionale, costituiscono un'occasione e un pretesto per far riflettere i ragazzi sui grandi temi legati alla sostenibilità.

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI: dal 20 al 28 novembre La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), è un'iniziativa di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti. La campagna mira ad una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente.

SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: 22-28 novembre Il CNSA 2030 – Comitato per l'Educazione alla sostenibilità – Agenda 2030 – della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO promuove la Settimana di Educazione alla Sostenibilità.

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: 21 novembre La Giornata Nazionale degli Alberi, istituita dalla legge 10/2013, viene celebrata ogni 21 novembre per perseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e richiamare l'attenzione pubblica sulla funzione degli alberi per l'ambiente, il territorio, la vivibilità delle città.

GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO: 5 dicembre La Giornata mondiale del suolo (World Soil Day) rappresenta un momento di sensibilizzazione sul ruolo centrale che il suolo riveste nella nostra vita. Il suolo rappresenta infatti il supporto per cibo, mangimi, carburanti,



produzione di fibre e per i servizi volti al benessere umano. Avere cura del territorio significa anche salvaguardare la biodiversità: il suolo terrestre è infatti serbatoio di circa un quarto della biodiversità globale, e richiede quindi la stessa attenzione che viene riservata alla biodiversità della superficie. Con la Giornata Mondiale del Suolo si vuole sottolineare l'importanza di questo elemento in quanto principale attore per la fornitura di acqua potabile e per la resilienza alle inondazioni e alle siccità. Ma non solo: il suolo è anche il più grande serbatoio di carbonio sulla Terra, e la sua conservazione permette all'intero ecosistema di adattarsi ai sempre più frequenti cambiamenti climatici.

GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE: 5 febbraio La Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare ideata e istituita dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con la campagna Spreco Zero e Università di Bologna ha come finalità la riduzione degli sprechi nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari e farmaceutici. Si rivolge alle giovani generazioni al fine di sensibilizzare i consumatori e le istituzioni sulle materie oggetto di legge.

M'ILLUMINO DI MENO: marzo .Campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili.

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: 22 marzo La Giornata mondiale dell'acqua, che si tiene il 22 marzo di ogni anno dal 1993, è un'osservanza annuale delle Nazioni Unite incentrata sull'importanza dell'acqua dolce. Lo scopo principale della giornata è sostenere il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) n. 6 "Acqua e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030".

EARTH DAY: 22 aprile La Giornata della Terra, istituita il 22 aprile 1970, L'Earth Day coinvolge le Nazioni affinché i cittadini acquistino consapevolezza sull'impatto che le scelte di ciascuno hanno sulla collettività e sull'ecosistema e per sensibilizzare alla necessità di partecipare collettivamente alla salvaguardia dell'ambiente.

GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ: 22 maggio È dal 2000 che il 22 maggio viene dedicato alla "biodiversità", da quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite decise di dedicare questa giornata per celebrare l'adozione della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata nel 1992. La biodiversità, risultato di 3 miliardi e 800 milioni di anni di evoluzione, è essenziale per la sopravvivenza dell'uomo. Dipendiamo dalla natura per molte risorse fondamentali tra cui il cibo, i materiali da costruzione, il riscaldamento, le fibre tessili, i principi attivi dei medicinali.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO ECOLUBRAFRIENDLY -
ADESIONE A GIORNATE DEDICATE



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'attività è rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado ed è finalizzata ad un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta al personale ATA e docente ed è finalizzata all'utilizzo di sistemi operativi per l'archiviazione elettronica e la conservazione dei documenti informatici

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Attraverso il finanziamento FESR sono state cablate tutte le sedi distaccate.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività è rivolta agli alunni della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di primo grado ed è finalizzata all'implementazione di laboratori sul pensiero computazionale.

Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'attività è rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado e finalizzata all'implementazione delle competenze digitali

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la collaborazione con il territorio e il mondo del lavoro

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: ACCORDI TERRITORIALI

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta ai docenti dei tre ordini di scuola e prevede la partecipazione a programmi territoriali per lo sviluppo della cultura digitale e le competenze digitali

Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie -Legame con il Piano Triennale per l'OffertaFormativa)

Titolo attività: MONITORAGGIO
ACCOMPAGNAMENTO

· Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD viene monitorato annualmente



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PASTENA-ACQUAR - NAAA8D902Q

SCUOLA INFANZIA FRAZ.TORCA - NAAA8D904T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Le competenze degli alunni della scuola dell'Infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, e i 5 anni.

La valutazione sarà effettuata attraverso:

- Accertamento delle capacità iniziali attraverso l'osservazione diretta e l'uso delle schede predisposte
- Registrazione bimestrale dei dati emersi dalle verifiche sul quadro sinottico relativo alle singole unità di apprendimento
- Registrazione delle competenze attese in due tempi (intermedio-finale)

I dati emersi saranno riportati sulla scheda per la verifica delle competenze in uso.

La verifica e la valutazione permetteranno di apportare eventuali adeguamenti agli itinerari didattici in rapporto alla qualità delle risposte ottenute.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia presenti sul sito dell'IC Perugia 12). Attraverso la mediazione



del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI-PA - NAIC8D900T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Le competenze degli alunni della scuola dell'Infanzia sono valutate attraverso una griglia di



osservazione compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, e i 5 anni.

La valutazione sarà effettuata attraverso:

- Accertamento delle capacità iniziali attraverso l'osservazione diretta e l'uso delle schede predisposte
- Registrazione bimestrale dei dati emersi dalle verifiche sul quadro sinottico relativo alle singole unità di apprendimento
- Registrazione delle competenze attese in due tempi (intermedio-finale)

I dati emersi saranno riportati sulla scheda per la verifica delle competenze in uso.

La verifica e la valutazione permetteranno di apportare eventuali adeguamenti agli itinerari didattici in rapporto alla qualità delle risposte ottenute.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono state predisposte delle rubriche di valutazione delle abilità e dei

comportamenti/atteggiamenti in base a dei criteri: IN FASE DI ACQUISIZIONE - BASE - INTERMEDIO - AVANZATO

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA L.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,



- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

Rubrica_valutativa_-_Infanzia_(1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre e in altri due incontri/colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Allegato:

rubriche di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si osservano i seguenti indicatori: □ Rispetto del Regolamento d'Istituto;

□ Comportamento responsabile:

- nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
- nella collaborazione con compagni, docenti e personale scolastico,



- durante visite e viaggi di istruzione;
- Frequenza e Puntualità;
- Partecipazione alle lezioni;
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità dal Team Docenti.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.
 - Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:
 - a) Elementi di presentazione
 - Livelli di partenza, scolarizzazione
 - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
 - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
 - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia
 - b) Motivazioni della non ammissione
 - Effettive possibilità di recupero
 - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
 - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti
- CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE



ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I° grado la non ammissione alla classe successiva sarà disposta alle seguenti condizioni:

- a) mancato raggiungimento del livello di sufficienza in alcune discipline tale da pregiudicare gli apprendimenti futuri
- b) mancata partecipazione alle proposte ed agli interventi di recupero messe in atto dalla scuola
- c) numero di assenze superiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale per ragioni che non rientrano nei criteri di deroga adottati dal collegio
- d) sanzione disciplinari (D.p.r. 49) erogate dal consiglio di istituto
- e) con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe ed con adeguata motivazione

Allegato:

Criteri di non ammissione alla classe successiva Scuola primaria .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.



3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della nonammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

(Prove d'esame)

1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PULCARELLI DI SANT'AGATA - NAMM8D901V

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di



verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre e in altri due incontri/colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Allegato:

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono state predisposte delle rubriche di valutazione delle abilità e dei comportamenti/atteggiamenti in base a dei criteri: IN FASE DI ACQUISIZIONE DI BASE INTERMEDIO AVANZATO

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si osservano i seguenti indicatori: Rispetto del Regolamento d'Istituto;

Comportamento responsabile:

- nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
- nella collaborazione con compagni, docenti e personale scolastico,
- durante visite e viaggi di istruzione;

Frequenza e Puntualità;

Partecipazione alle lezioni;

Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa



Allegato:

INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO S. SECONDARIA (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti,



se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

(Prove d'esame)

1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1 (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI - NAEE8D901X



MASSALUBRENSE PASTENA-ACQUAR - NAEE8D9032

MASSALUBRENSE -S.AGATA 2 GOLF - NAEE8D9043

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Allegato:

rubriche di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono state predisposte delle rubriche di valutazione delle abilità e dei comportamenti/atteggiamenti in base a dei criteri: IN FASE DI ACQUISIZIONE - BASE - INTERMEDIO - AVANZATO

Criteri di valutazione del comportamento

Il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Tenendo conto di quanto previsto dai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni di Scuola Primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità



Allegato:

Criteria di non ammissione alla classe successiva Scuola primaria .pdf

RELIGIONE CATTOLICA

Per l'insegnamento della religione cattolica, la valutazione riguarda l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE IRC.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di debolezza

Poiche' nell' IC Pulcarelli-Pastena e' presente un numero rilevante di alunni con BES, e' necessaria una maggiore informazione/formazione del personale docente per accogliere le numerose e variegatae istanze provenienti dalle famiglie. Inoltre non tutti i genitori sono disposti a riconoscere le difficolta' dei propri figli e questo rallenta il recupero delle potenzialita' degli studenti. La scuola non realizza attivita' specifiche di accoglienza per gli alunni stranieri, ne' realizza specifici percorsi di lingua italiana per studenti stranieri.

Punti di forza: La scuola realizza percorsi individualizzati per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli alunni BES. Gli obiettivi definiti nei Piani vengono monitorati e aggiornati periodicamente, sia nelle riunioni degli Organi collegiali, che ogni qualvolta se ne ravvisi la necessita'. Gli studenti stranieri vengono accolti realizzando percorsi mirati all'acquisizione delle strumentalita' di base e ad un sereno inserimento nel gruppo classe. Inoltre nel corrente anno scolastico grazie al finanziamento ricevuto attraverso il POR Campania "Scuola Viva" e' stato realizzato uno Sportello Ascolto per supportare le famiglie e i docenti nel precoce riconoscimento di problematiche socio-psico-relazionale degli alunni e un corso di formazione aperto a docenti e genitori sulle problematiche di inserimento scolastico. La scuola ha inoltre attivato un Protocollo d'Intesa con l'AIAS, per un supporto ai docenti e per la realizzazione di un percorso di terapie logopediche in loco e un primo screening neuropsichiatrico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza Gli studenti con maggiori difficolta' (alunni extracomunitari e disadattati psico-socio-familiari-relazionali) vengono seguiti con piani d'insegnamento individualizzati, attraverso interventi di tutoring, lavori di gruppo, didattica laboratoriale. La scuola prevede pertanto interventi per il recupero degli alunni che presentano situazioni di disagio sociale compresi quelli di nazionalita' non



italiana. Per la scuola secondaria di primo grado, alla fine del primo quadrimestre è prevista una pausa didattica, durante la quale vengono effettuate attività di recupero/potenziamento. Nel lavoro d'aula vengono individuate figure di riferimento/tutor tra i compagni di classe, predisposte specifiche attività semplificate, corsi di recupero prevalentemente di italiano, matematica in orario extracurricolare, questionari finali per il monitoraggio e la valutazione. Per la scuola primaria durante tutto il corso dell'anno scolastico vengono predisposti progetti per il recupero/potenziamento ed utilizzate quando è possibile le ore di contemporanea presenza dei docenti per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento. Sono previsti inoltre corsi di potenziamento extra curricolari per la valorizzazione delle diverse abilità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non tutti i genitori accettano di far frequentare ai figli i corsi di recupero e potenziamento previsti in orario extracurricolare. Talvolta la frequenza ai suddetti corsi non è assidua.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Le linee-guida generali per l'integrazione, adottate dal collegio docenti e contestualizzate nelle singole classi dai docenti. In questa prospettiva assumono rilevanza fondamentale gli incontri dei gruppi GLHO e GLI che costituiscono la base fondamentale per l'elaborazione dei PEI. L'Istituto Comprensivo "Pulcarelli-Pastena" ha individuato i seguenti criteri per l'inclusione: 1. Accogliere tutti gli alunni nella comunità scolastica tenendo conto delle differenti preferenze e risorse di apprendimento. 2. Favorire la continuità educativo-didattica sia in senso orizzontale che verticale. 3. Progettare processi di inclusione, apprendimento e criteri di valutazione, tenendo conto dei diversi punti di partenza (culturali, socio-ambientali,...), dei diversi stili cognitivi e di apprendimento. In fase di progettazione, il team docente individua traguardi raggiungibili per tutti in particolare per gli alunni diversamente abili: □ Creare ambienti di apprendimento efficaci; □ incrementare l'autostima e la motivazione degli alunni; □ garantire pari opportunità adottando strategie didattiche mirate; □ stabilire competenze consone alle potenzialità degli alunni; □ adottare criteri di valutazione appropriati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: docenti di sostegno contitolari con i docenti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, adottando metodologie funzionali all'inclusione attraverso: • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education Attività individualizzata (mastery learning) L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali di Zona, CTS, CTI). Inoltre, la scuola è impegnata a collaborare per garantire l'istruzione domiciliare laddove se ne ravvisi l'esigenza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La scuola provvederà a fornire informazione e a richiedere la collaborazione delle famiglie e della comunità, con particolare attenzione al rapporto docente di sostegno-famiglia



nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente; nel documento di valutazione non è previsto nessun riferimento al PEI. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti che si riferisce prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Approfondimento

La circolare di chiarimento sui Bisogni Educativi Speciali (BES), emanata proprio per evitare l'instaurarsi di contenzioso, anche di carattere penale, tra scuola e famiglia, ha chiarito che: il tratto distintivo del sistema scolastico italiano è caratterizzato da accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. "Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche". Il team docenti qualora rilevi problematiche relative all'apprendimento/comportamento, può attivare un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, a prescindere da diagnosi presentate dai genitori. E' da sottolineare che la "DIAGNOSI" per patologie non certificabili è rilasciata da medici, psicologi o specialisti iscritti in albi, mentre la "CERTIFICAZIONE" è rilasciata da strutture pubbliche, ha valore legale ed attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla L 104/1992 o dalla L 170/2010.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Funzionigramma e l'Organigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli Organismi Gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le Figure di Sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma in particolare costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle specifiche funzioni per una *governance* partecipata.

È definito annualmente. In esso sono indicate le risorse professionali dell'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

L'organizzazione delle attività del personale ATA va intesa a consentire la realizzazione delle attività e progetti specificati nel PTOF e garantire l'adempimento di tutti i compiti istituzionali, ivi comprese, le



relazioni con il pubblico. Sono state prese in considerazione le diverse tipologie di orario di lavoro previste dal CCNL 29/11/2007 che coesistono tra di loro. Pertanto, l'orario di servizio coinciderà con l'orario di apertura e chiusura della scuola e l'articolazione dell'orario individuale di lavoro delle varie figure professionali, seguirà i seguenti criteri: □

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza; □

Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane □

Miglioramento della qualità delle prestazioni □

Ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza; □

L'orario delle attività del PTOF

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro on line

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

News letter

Responsabile del sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE

Coerentemente con quanto delineato dalla L. 107/2015, al comma 124 e dalla circolare ministeriale del 7/01/2016 la formazione del personale docente e ATA nella scuola è obbligatoria, permanente e strutturale. Dunque alla luce degli obiettivi formativi d'Istituto e del Piano di Miglioramento elaborato in funzione delle risultanze del RAV, per il triennio 2022/2025 si punterà sui seguenti ambiti di formazione:

PERSONALE DOCENTE:



- Competenze digitali e per l'innovazione didattica
- Competenze linguistiche.
- Inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale.
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche.
- La valutazione.

PERSONALE ATA:

- Dematerializzazione
- Amministrazione trasparente
- Nuova passweb per pensioni ed ultimo miglio

Ove possibile saranno destinate alla formazione del personale risorse finanziarie per avvalersi dell'apporto di formatori esterni con adeguate competenze; si farà ricorso alle opportunità offerte dalle reti di scuole e dall' università; si utilizzeranno anche risorse interne.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano di Formazione degli insegnanti dell' I.C.Pulcarelli coerentemente con le linee di azione nazionali, mira a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- Ø Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Ø Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità
 - Ø Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
 - Ø Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale
 - Ø Valutazione
 - Ø Formazione di cui al D.lgs 81/2008



Le azioni nazionali comportano l'individuazione e la formazione di figure strategiche, in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Tutti i docenti saranno immediatamente informati sulle iniziative di formazione in presenza e a distanza cui potranno decidere di aderire.

Il piano di istituto prevede azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione;
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza.

Il Piano di Istituto, coerentemente col Piano Nazionale, porrà l'enfasi sull'innovazione dei modelli di formazione, con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Inoltre prevede di aderire nel triennio, alla formazione dell' AMBITO 22 e non solo ai progetti di rete ma a tutte le iniziative promosse dal MIUR e dai fondi PON- FESR/FSE/POR Campania per quanto attiene i seguenti ambiti :

- § Formazione del personale docente e ATA
- § Acquisto di materiale elettronico per migliorare la didattica
- § Innovazione didattica attraverso tecnologie multimediali
- § Contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale
- § Orientamento degli alunni

PERSEGUENDO LE SEGUENTI FINALITA'

dall'art. 1 c. 1 L. 107/2015 ... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,....per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione....di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...



- creare un Sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento “diffuso” qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche e fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l’atto di indirizzo dell’Istituto e i seguenti

OBIETTIVI

- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell’autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell’insegnamento (sapere essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all’organizzazione dell’insegnare, all’integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- orientare in modo flessibile l’organizzazione dei curricula;
- valutazione ed autovalutazione;



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Garantire il regolare ed ordinato funzionamento dell'istituzione scolastica mediante la gestione corretta e controllata dei vari elementi che la costituiscono (strutture, orari, progettazioni, regole interne, relazioni, incarichi, ecc...);	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista, supportano la dirigenza e propongono aspetti migliorativi.	7
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali: I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali. Nel nostro istituto sono state individuate le	5



seguenti aree:

Responsabile di plesso

I responsabili dei plessi: Riferiscono le esigenze del plesso al Dirigente. Gestiscono l'orario interno e la sostituzione dei docenti assenti. Registrano i cambi di turno. Monitorano le ore aggiuntive di insegnamento. degli spazi comuni (laboratori, palestra, ecc). Gestiscono le circolari e la posta in genere: □ diffusione; □ accertamento della presa visione; □ consegna dei vari documenti (monitoraggi, questionari, programmazioni, progetti, ecc.) Tengono rapporti con il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A. Segnalano disfunzioni ed esigenze sul piano organizzativo in relazione a docenti, alunni e personale ATA; Richiedono materiale necessario per il funzionamento del plesso. Curano l'organizzazione

5

Responsabile di laboratorio

I Responsabili dei laboratori d'informatica dei plessi: Si raccorda con il Dirigente e con le altre figure di sistema; coordina le attività laboratoriali dei plessi con supporto ai docenti; coordina e gestisce le tecnologie informatiche e della comunicazione; Elabora richieste agli uffici competenti per ampliamento e miglioramento delle tecnologie informatiche nei plessi e per il materiale di facile consumo da acquistare.

4

Responsabile laboratorio scientifico • Effettua controlli sistematici per verificare il funzionamento; • provvede alle manutenzioni; • fa un elenco aggiornato del materiale a disposizione; • fa proposte per i nuovi acquisti; • tiene monitorato l'utilizzo; • attua il controllo di fine anno e predispone una relazione scritta circa le rilevazioni compiute ed il reale utilizzo



	del laboratorio.	
Animatore digitale	Guida i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)17 , sostiene il processo di digitalizzazione della scuola, organizza attività e laboratori di formazione del personale, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili.	1
Team digitale	Promozione dell'innovazione digitale nella scuola e attuazione di pratiche didattiche coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, in sinergia con l'Animatore Digitale.	4
Docente specialista di educazione motoria	Svolge attività fisica in orario curricolare nelle classi quinte della scuola primaria . L'attività fisica è cruciale per il benessere e la crescita sana dei nostri alunni.	1
WEBMASTER	Elabora la struttura generale del sito web della scuola. Coordina lo sviluppo del sito nelle varie fasi e la sicurezza informatica, in particolare: • Eliminazione di tutto ciò che non interessa nel nuovo anno; • Inserimento o aggiornamento del PTOF annualmente; • Inserimento di tutti i nuovi dati, che saranno forniti da responsabili di settore e dalla segreteria; • Produzione, raccolta, revisione del materiale da pubblicare e responsabilità della selezione, inserimento nel web	1
COORDINATORI DEI CONSIGLI DELLE CLASSI della Scuola Secondaria di I grado	I compiti dei coordinatori sono: 1. Preparare il lavoro del consiglio, cioè: segnalare al Dirigente, eventuali argomenti da inserire all'O. d. g.; documentare, se necessario, l'O. d. g. consegnando ad ogni collega eventuali documenti utili per la discussione; chiedere eventuali convocazioni straordinarie del	10



consiglio. 2. Affiancare il Dirigente o in sua assenza presiedere la riunione, cioè: coordinare la discussione; verbalizzare gli aspetti essenziali della discussione e le conclusioni raggiunte. 3. Coordinare le attività didattiche, cioè: raccogliere copia delle programmazioni periodiche dei docenti; far circolare le informazioni; organizzare, se necessario, momenti di confronto tra docenti per garantire il coordinamento delle attività, lo sviluppo del percorso e la valutazione; informare il Dirigente sulla presenza di alunni in difficoltà e sul rispetto delle procedure che li riguardano; informare il Dirigente su comportamenti degli alunni che richiedano interventi disciplinari; tenere i rapporti con le famiglie.

GRUPPO DI LAVORO PER
L'INCLUSIONE

Il GLI ha il compito di mettere in atto percorsi innovativi per l'accoglienza, la continuità didattica, l'inserimento, l'integrazione, l'orientamento degli alunni diversamente abili, con cittadinanza non italiana, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali, che si avvalgono del servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione Domiciliare, raccordando i contributi delle diverse figure professionali, delle famiglie e degli Enti del territorio.

10

REFERENTE INVALSI

– Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; – Curare la restituzione e l'informazione ai docenti; – Supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione.

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	Progetti di recupero/potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Cura, smistamento e archiviazione della documentazione.

Ufficio acquisti

Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi.

Ufficio per la didattica

Cura degli aspetti amministrativi ed organizzativi relativi agli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Amministrazione del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online http://www.pulcarellipastena.it/](http://www.pulcarellipastena.it/)



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line [Registro online http://www.pulcarellipastena.it/](http://www.pulcarellipastena.it/)

Monitoraggio assenze con messagistica [Registro online http://www.pulcarellipastena.it/](http://www.pulcarellipastena.it/)

Modulistica da sito scolastico [SITO WEB- http://www.pulcarellipastena.edu.it](http://www.pulcarellipastena.edu.it)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le reti di scuola rappresentano:

- valorizzazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.--



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "CAMBIAMENTO DI ROTTA" - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Gli obiettivi generali sono: • Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; • Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; • Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale del territorio, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione; • Sperimentare interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili. Obiettivi specifici per contrastare il fenomeno del bullismo sono: • Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo; • Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali; • Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"; • Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. Obiettivi specifici per contrastare i pericoli di internet e il cyberbullismo: • Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete; • Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete; • Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo; • Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTO IL CORPO DOCENTE E GENITORI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI

Educazione all'uso consapevole della rete e degli strumenti digitali con un approccio creativo, collaborativo, interattivo. Creazione di prodotti digitali da condividere con compagni, famiglie e territorio. Sviluppo della creatività digitale con il fare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E NUOVO PEI

Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un attento intervento educativo permette di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Le finalità specifiche del progetto in questione sono: □ favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità; □ favorire le competenze educative didattiche di base; □ potenziare l'inclusione scolastica; □ prevenire il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES; □ potenziare la formazione rivolta agli insegnanti al fine di individuare gli alunni BES e DSA strutturando interventi mirati; □ ricercare, programmare e cooperare tra docenti di ordini scolastici diversi per la continuità e l'orientamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	canale di colloquio privilegiato e bidirezionale tra l'Istituto e i datori di lavoro pubblici, attraverso il quale è possibile sottoporre o ricevere le esigenze di verifica e di sistemazione della posizione assicurativa
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--